



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di THIENE
Piazza Scalcerle, 8 – 36016 Thiene (VI) - tel. 0445.362543
C.M. VIIC88300B - C.F. 84006170249
MAIL: viic88300b@istruzione.it – PEC: viic88300b@pec.istruzione.it
www.icthiene.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI THIENE

Protocollo di VALUTAZIONE

ALLEGATO AL P.T.O.F.

ELABORAZIONE: a.s. 2017 – 18

ULTIMO AGGIORNAMENTO: GENNAIO 2022



INDICE

1. Introduzione	p. 2
2. NORMATIVA di riferimento.....	p. 2
3. LA VALUTAZIONE- Aspetti generali.....	p. 3
4. SCUOLA DELL'INFANZIA.....	p. 4
5. PRIMO CICLO	
5.1- Valutazione degli apprendimenti.....	p. 5
5.2- Valutazione del comportamento.....	p. 6
5.3- Educazione Civica	p. 7
5.4- Giudizio globale.....	p. 7
5.5- Religione Cattolica e Attività Alternative.....	p. 8
6. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
6.1 - Primaria	p. 9
6.2 - Secondaria di 1° grado.....	p.10
- Validità dell'anno scolastico.....	p.10
- Deroghe.....	p.10
- Ammissione alla classe successiva	p.10
- Criteri per l'attribuzione della <i>lettera d'encomio</i>	p.11
7. ESAME DI STATO conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione	
7.1 - Ammissione all'Esame di Stato - Secondaria	p.11
7.2 - Voto di ammissione all'Esame.....	p.12
7.3 - Valutazione delle prove ed esito dell'Esame.....	p.12
8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	p.13
9. ALLEGATI.....	p.14

1. INTRODUZIONE

Con il quadro normativo delineato dal D.Lgs n.62/2017, attuativo della L. 107/2015, e dai successivi decreti e note ministeriali esplicative, il Collegio dei Docenti ha il compito di deliberare i criteri e le modalità di valutazione, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al fine di garantire equità e trasparenza.

Le principali **finalità** del presente *Protocollo di Valutazione* sono le seguenti:

1. presentare e diffondere quanto previsto dalla normativa sulla valutazione
2. raccogliere, in modo organico, i criteri, gli strumenti e le procedure per la valutazione stabiliti dal Collegio dei Docenti ed omogenei all'interno dell'Istituto.

Il documento fa parte integrante del P.T.O.F., di cui costituisce un allegato.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. del 16 aprile 1994, n. 297; Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122; Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni
- Dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* del 2012: *“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni”*.
- L. 13 luglio 2015, n. 107 art. 1, commi 180 e 181, lettera i - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 66 - Inclusione scolastica alunni con disabilità
- Nota Ministeriale del 4 agosto 2017, n.1553- Inclusione scolastica: decorrenza applicazione
- D.M. del 3 ottobre 2017, n. 741- Esami di Stato
- D.M. del 3 ottobre 2017, n. 742 - Certificazione delle competenze
- Nota Ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 1865 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo
- Nota Ministeriale del 9 gennaio 2018, n. 312 - Linee guida per modelli di certificazione delle competenze
- Nota Ministeriale del 20 febbraio 2018, n. 2936 - Prove Invalsi
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- D.L. 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41- Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato
- O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria. – Allegato: Linee guida

3. LA VALUTAZIONE - ASPETTI GENERALI

La valutazione, nella complessità dei suoi aspetti formativi, cognitivi e relazionali, riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola.

E' parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'azione didattica, diventando lo strumento privilegiato che permette la continua e flessibile regolazione degli interventi.

Poiché l'obiettivo della scuola è la promozione del pieno sviluppo della persona, la valutazione è prevalentemente formativa. Essa è lo strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento - apprendimento e permette di:

- verificare l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze da parte dei singoli alunni, durante e alla fine del processo formativo
- verificare l'efficacia del processo di insegnamento (obiettivi, metodi, strumenti), anche per apportarvi i necessari cambiamenti
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autovalutazione e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

➤ Fasi e funzioni della Valutazione

Valutazione diagnostica	Valutazione formativa	Valutazione sommativa (intermedia e finale)	Valutazione orientativa
Analizza la situazione iniziale per individuare i livelli raggiunti e i requisiti di base per affrontare un nuovo apprendimento. E' il punto di partenza per definire percorsi, metodi e strategie.	Accompagna i processi di apprendimento/ insegnamento, come costante verifica della validità dei percorsi formativi. Considera i livelli di partenza, i progressi registrati e le difficoltà incontrate; adegua la programmazione, i tempi e le modalità; progetta azioni di recupero; informa l'alunno e le famiglie.	Rileva il livello di apprendimento raggiunto nelle varie discipline in un intervallo di tempo significativo. Si esprime con voto numerico o in alcuni casi con un giudizio. Svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.	Favorisce lo sviluppo della conoscenza di sé e di un'autovalutazione in vista di scelte per il proprio futuro.

4. SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Essa permette un adeguamento della programmazione educativa e consente di:

- attuare strategie di aiuto nei confronti degli alunni, in modo da evitare o facilitare il superamento di situazioni di difficoltà;
- pianificare percorsi semplificati, laddove se ne ravvisi il bisogno;
- predisporre prove di verifica degli apprendimenti all'inizio, in itinere e alla fine di un percorso educativo/formativo.

La verifica delle conoscenze e delle abilità, sia a 3 come a 4 e a 5 anni, avviene attraverso l'osservazione sistematica dei bambini:

1. in situazione di gioco libero e guidato
2. durante le attività programmate
3. nelle conversazioni individuali e di gruppo
4. con l'uso di materiali strutturati e non strutturati
5. attraverso le rappresentazioni grafiche raccolte di volta in volta

Ciò che cambia è il livello di prestazione richiesto.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, solo per gli alunni che passano alla Scuola Primaria, viene stilato un "**Fascicolo Personale**" che costituisce il documento di valutazione.

Il Fascicolo viene compilato dalle docenti della Scuola dell'Infanzia e, nell'ottica di una programmazione per competenze, verranno registrati su un'apposita griglia degli indicatori di sviluppo sintetici e finalizzati a rilevare la presenza/assenza dell'elemento qualificante in osservazione. Gli indicatori (con tre possibilità di risposta: sì, no, in parte) si riferiscono:

- alla **conquista dell'autonomia**
 - socio-ambientale
 - come scoperta e capacità di scelta
 - come rispetto di sé, degli altri e delle loro opinioni
- alla **maturazione dell'identità** dal punto di vista
 - corporeo
 - intellettuale
 - relazionale
- allo **sviluppo delle competenze**, intese come
 - abilità sensoriali
 - percettive
 - motorie
 - linguistiche
 - espressive
 - intellettuali

5. PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La **normativa** vigente riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni nonché della certificazione delle competenze.

Oggetto e finalità

La valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione è coerente - con l'Offerta Formativa della Scuola,
- con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* del 2012

Chi valuta

- La valutazione è effettuata collegialmente dai **docenti** contitolari della classe nella scuola Primaria ovvero dal Consiglio di classe nella scuola Secondaria di primo grado.
- Il **Collegio dei Docenti** delibera **criteri e modalità** di valutazione per assicurare equità e trasparenza, nel rispetto del principio di autonomia professionale. Tali criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

L'Istituzione scolastica:

- certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi;
- partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio (comma 6 e 7);
- favorisce una comunicazione efficace e trasparente con la famiglia in merito alla valutazione del percorso scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

5.1. Valutazione degli APPRENDIMENTI nelle singole discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline previste dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* (D.M. n.254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica.

- **SCUOLA PRIMARIA** - Il decreto legge 22/2020 (in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62) ha disposto che dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio, venga espressa attraverso un **giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione** e riferito ai differenti livelli di apprendimento. Tale giudizio viene concordato collegialmente dai docenti contitolari della classe.
- **Documento di Valutazione** - Nel rispetto della normativa vigente, il Collegio dei docenti ha elaborato un nuovo modello del documento, in cui gli insegnanti definiscono il livello di apprendimento raggiunto (**Avanzato – Intermedio – Base – In via di prima acquisizione**) nei vari obiettivi di ciascuna

disciplina. Per la descrizione dei livelli si fa riferimento alla tabella proposta dal Ministero dell'Istruzione, riportata nel Documento.

- **CLASSI 1°** - Al termine del **1° quadrimestre** la valutazione è espressa con un giudizio globale discorsivo, non riferito alle singole discipline. (V. Allegato n. 1)

- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** – La valutazione è espressa con **voto** in **decimi** e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di classe. Tenendo sempre presente il valore formativo della valutazione, il Collegio dei Docenti ha stabilito la seguente corrispondenza tra votazioni in decimi / giudizi (per Religione Cattolica e Attività Alternative) e i diversi livelli di apprendimento:

CORRISPONDENZA VOTI/GIUDIZI e LIVELLI		
VOTO	GIUDIZIO	Indicatori esplicativi
10	OTTIMO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; rielabora e organizza in modo personale regole e procedure apprese.
9	DISTINTO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
8	BUONO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, sapendo utilizzare in modo sicuro le conoscenze e le abilità acquisite.
7	DISCRETO	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
6	SUFFICIENTE	L'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni note, a volte opportunamente guidato/a, mostrando di possedere conoscenze e abilità di base.
4-5	INSUFFICIENTE	L'alunno, anche se opportunamente guidato, non sa ancora svolgere compiti semplici in situazioni note, applicare regole basilari e procedure.

5.2. Valutazione del COMPORTEMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo *Statuto delle studentesse e degli studenti* e al *Patto Formativo*.

1- Scuola Primaria

Si utilizzeranno i seguenti descrittori:

Comportamento: corretto e responsabile – corretto – vivace ma corretto – abbastanza corretto – non sempre corretto – poco corretto – non corretto

2- Scuola Secondaria di 1° grado

Si farà riferimento ai seguenti indicatori e livelli; i descrittori per ogni voce sono esplicitati nell'Allegato n.2.

INDICATORI	LIVELLI
1. Collaborazione e partecipazione con disponibilità al confronto 2. Rispetto dei diritti altrui 3. Modo di agire autonomo e responsabile 4. Rispetto delle regole	- Avanzato - Intermedio - Base - In via di acquisizione - Non ancora acquisito

5.3. Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019, n.92 e le successive *Linee guida* (D.M. 22 giugno 2020, n. 35) prevedono la valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri di valutazione per ciascun grado di scuola:

- **PRIMARIA** - giudizio descrittivo relativo agli obiettivi definiti nel *Documento di Valutazione*, espresso con i livelli di apprendimento utilizzati per tutte le altre discipline nella scuola primaria.
- **SECONDARIA di 1° grado** - voto in decimi riferito ai livelli di apprendimento descritti nella seguente tabella:

VOTO (Secondaria)	Indicatori esplicativi
10	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza completa e approfondita dei temi trattati, con collegamenti anche interdisciplinari.- L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze con completezza. Porta contributi personali e originali.
9	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza completa dei temi trattati, con collegamenti.- L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze a quanto studiato e alle esperienze vissute con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali.
8	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza ampia dei temi trattati con semplici collegamenti.- L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato con buona pertinenza.
7	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali o fondamentali.- L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e altri contesti.
6	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei contenuti essenziali.- L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici.
4-5	<ul style="list-style-type: none">- Lacune e/o conoscenze incomplete.- L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in modo sporadico o con lo stimolo del docente.

5.4. Giudizio globale

Per tutti gli alunni delle scuole del Primo Ciclo la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

E' stata approvata una griglia di riferimento per entrambi i gradi di scuola; per la Scuola Primaria nel gennaio 2021 la tabella è stata aggiornata per l'adeguamento alla normativa entrata in vigore dall'a.s. 2020-21.

Gli indicatori e i corrispondenti descrittori risultano i seguenti:

1- Scuola Primaria

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE
Frequenza: - L'alunn# ha frequentato regolarmente - L'alunn# non ha frequentato regolarmente
Partecipazione: attiva - costruttiva - costante - adeguata - discontinua - settoriale - non adeguata - solo se sollecitata
Interesse: notevole - continuo - adeguato - discontinuo - sufficiente - superficiale - limitato
Impegno: lodevole - costante - buono - discontinuo - sufficiente - scarso
Modalità di lavoro: efficace - produttiva - precisa - organizzata - ordinata - funzionale - non sempre efficace - dispersiva - disorganizzata - poco precisa - disordinata - non ancora efficace
Progressi <u>per il 1° quadrimestre:</u> - I progressi sono positivi per tutte le discipline, rispetto alla situazione d'ingresso - I progressi sono positivi per alcune discipline, rispetto alla situazione d'ingresso - I progressi sono in miglioramento in tutte le discipline, rispetto alla situazione d'ingresso - I progressi sono in miglioramento per alcune discipline, rispetto alla situazione d'ingresso - Si conferma la situazione iniziale/di partenza <u>per il 2° quadrimestre:</u> - I progressi sono positivi per tutte le discipline, rispetto al primo quadrimestre - I progressi sono positivi per alcune discipline, rispetto al primo quadrimestre - I progressi sono in miglioramento per tutte le discipline rispetto al primo quadrimestre - I progressi sono in miglioramento per alcune discipline rispetto al primo quadrimestre - Si conferma la situazione del primo quadrimestre.
Eventuali osservazioni:

2- Scuola Secondaria di 1° grado

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE
Partecipazione: attiva - costruttiva - costante - discontinua - settoriale - non adeguata - solo se sollecitata
Interesse: notevole - costante - discontinuo - sufficiente - superficiale - limitato
Impegno: lodevole - costante - adeguato - discontinuo - sufficiente - scarso - discontinuo -
Metodo di lavoro/studio: autonomo - proficuo - adeguato - dispersivo - incerto - da acquisire
Acquisizione degli obiettivi: completa - buona- discreta - frammentaria - parziale - incompleta
Livello complessivo di apprendimento: ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente – gravemente insufficiente
Eventuali osservazioni:

5.5. Religione e Attività Alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal *Documento di valutazione* ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sono riportati nella tabella al punto 5.1, validi per entrambi i gradi di scuola.

6. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

6.1. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, da riportare sul documento di valutazione.
- L'ammissione alla classe successiva degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.
- I docenti della classe in sede di scrutinio finale possono non ammettere un'/un'alunna/o alla classe successiva:
 - solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
 - sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti
 - con decisione assunta all'unanimità

CRITERI APPROVATI dal Collegio dei Docenti

➤ **Criteri a favore dell'ammissione alla classe successiva:**

1. alunni che siano considerati recuperabili nel percorso futuro
2. presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque particolarmente rilevanti (DPR 122/09 art. 10 c.1 + L. 170/2009)
3. provenienza dall'estero, recente scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale penalizzante ai fini dell'apprendimento
4. situazione socio- familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento
5. situazione di ripetenza

➤ **Criteri a favore della non ammissione alla classe successiva:**

1. è stata verbalizzata almeno una comunicazione che evidenzia l'andamento scolastico problematico dell'alunno, firmata dai genitori;
2. si rileva almeno una delle seguenti condizioni:
 - a. impegno e/o rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno;
 - b. livello di maturazione non adeguato all'età;
 - c. esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento
 - d. previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento in conseguenza della ripetenza (da intendersi come ulteriore possibilità di crescita e non come punizione).

6.2. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

➤ VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Per la validità è richiesta la frequenza di ¾ del monte ore annuo personalizzato, salvo motivate deroghe per casi eccezionali e debitamente documentati, a condizione che il Consiglio di Classe abbia acquisito gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Nel caso di non validità, il consiglio non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

➤ DEROGHE APPROVATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe al limite minimo di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato:

1. assenze continuative per gravi motivi di salute comprovate dal medico;
2. assenze saltuarie per motivi di salute invalidanti, comprovati dal medico;
3. assenze per terapie e/o cure, comprovate da certificato medico;
4. assenze dovute a patologie psicologiche comprovate da certificato medico;
5. assenze per gravissimi motivi familiari, purché conosciuti dal Consiglio di classe.

NON rientrano nel calcolo delle assenze:

- i giorni di allontanamento dalla comunità scolastica per motivi disciplinari (sospensione dalle lezioni);
- i giorni di assenza intercorrenti tra la data di inizio dell'anno scolastico e l'effettiva data di frequenza, per gli alunni che provengono da scuola extraeuropea e iscritti in corso d'anno

➤ AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SECONDARIA

- **REQUISITI** per lo scrutinio finale:

- 1) validità dell'anno scolastico
- 2) assenza di sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale

- L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

- L'ammissione alla classe successiva alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

- Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale può non ammettere un'/un'alunna/o alla classe successiva:

- con adeguata motivazione
- sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti
- con delibera a maggioranza; il voto del docente di Religione Cattolica o Attività Alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale

CRITERI APPROVATI dal Collegio dei Docenti

➤ Criteri a favore dell'ammissione alla classe successiva:

1. alunni che siano considerati recuperabili nel percorso futuro;
2. presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque particolarmente rilevanti (DPR 122/09 art. 10 c.1 + L. 170/2009)
3. provenienza dall'estero, recente scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale penalizzante ai fini dell'apprendimento
4. situazione socio - familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento
5. situazione di ripetenza

➤ Criteri a favore della non ammissione alla classe successiva:

1. è stata inviata almeno una comunicazione scritta ai genitori evidenziando l'andamento scolastico problematico dell'alunno;
2. si rileva almeno una delle seguenti condizioni:
 - a. impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno;
 - b. livello di maturazione non adeguato all'età;
 - c. esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento
 - d. considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate

➤ CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA "LETTERA D'ENCOMIO" AGLI STUDENTI MERITEVOLI

I presupposti per l'attribuzione della "lettera d'encomio" sono i seguenti:

- 1) giudizio di "Livello avanzato" in tutte le voci riguardanti la valutazione del comportamento
- 2) 9 di media

7. ESAME DI STATO

7.1 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

• REQUISITI

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'Esami di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti:

- a- Aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (salvo deroghe)
- b- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n.249/1998
- c- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionale di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

- L'ammissione all'Esame di Stato degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.
- Il Consiglio di classe può deliberare di non ammettere un'/un alunna/o all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento:
 - con adeguata motivazione
 - a maggioranza; il voto del docente di Religione Cattolica o Attività Alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale
 - sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti

➤ Criteri per l'ammissione agli Esami di Stato

Perché possa essere presa in considerazione l'ammissione di un alunno all'esame di Stato devono essere presenti i seguenti requisiti:

- sufficiente interiorizzazione e rielaborazione dei contenuti;
- sufficiente preparazione globale raggiunta, a fronte di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in alcune discipline
- sufficiente livello globale di maturazione raggiunto.

7.2 VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un **voto intero** di ammissione all'esame espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi.

Il **voto di ammissione** tiene conto di:

- media aritmetica dei voti delle singole discipline ottenuti nel corso del secondo quadrimestre del terzo anno arrotondata all'unità:
 - superiore (per eccesso) se il primo decimale è ≥ 5 ($6,50 = 7$);
 - inferiore (per difetto) se il primo decimale è < 5 ($6,49 = 6$);
- possibilità di arrotondamento all'unità superiore pur in presenza del primo decimale inferiore a 5 ed eventualmente di incremento di un'ulteriore unità in considerazione del percorso triennale dell'alunno.
Oltre al profitto, si considerano: partecipazione, interesse, impegno, grado di autonomia e responsabilità, progressi rispetto alla situazione di partenza, capacità di collaborare e di aiutare gli altri.

- Il giudizio del comportamento non fa parte della media.
- Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

7.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

- **Valutazione delle PROVE SCRITTE e del COLLOQUIO**
 - sulla base di criteri comuni, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.
 - alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in due sezioni, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali
- **VALUTAZIONE FINALE:**
risulta dalla **MEDIA** tra il voto di ammissione e la media dei voti di tutte le prove.
- La Sottocommissione
 - determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.
 - la media di tale voto con il voto di ammissione determina il **voto finale** che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.
- Su proposta della Sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.
- Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.
- La Commissione può, su proposta della Sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la **lode** agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

- L'esito dell'esame è pubblicato all'Albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo. Esprime una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione:

- è rilasciata - al termine della scuola primaria e
- al termine del primo ciclo di istruzione (solo a coloro che hanno superato l'esame di Stato)
 - è redatta in sede di scrutinio finale (per questo motivo non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato in qualità di candidati privatisti);
 - viene consegnata in originale alle famiglie e in copia all'Istituzione Scolastica o Formativa successiva;
 - per gli alunni disabili può essere accompagnata da una nota esplicitativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI;
 - nella scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione predisposta e curata dall'**INVALSI** riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese.
- I **MODELLI** nazionali per la certificazione delle competenze sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi generali:
 - a. riferimento al profilo dello studente definito nelle **Indicazioni nazionali per il curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
 - b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea
 - c. definizione, attraverso enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
 - d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale ed informale
 - e. coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità
 - f. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (**INVALSI**), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione
(solo scuola secondaria di 1° grado).
 - I **MODELLI** nazionali sono allegati al **decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742**, che disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Classe prima - VALUTAZIONE INTERMEDIA**INSERIMENTO - RELAZIONALITÀ - RISPETTO DELLE REGOLE**

L'alunno/a si è inserito/a ... (facilmente / abbastanza facilmente / anche se con qualche difficoltà) **nella nuova realtà scolastica.**

Instaura ... (buoni / positivi / discreti, con difficoltà) **rapporti di gioco** ... (con i compagni / solo con alcuni compagni).

(Riconosce e rispetta / Comincia ad interiorizzare / Fatica a controllarsi e ad osservare) ... **le regole del vivere comune.**

Con l'adulto si relaziona... (positivamente / cercando approvazione e riconoscimento /cercando aiuto per la propria organizzazione /cercando comprensione e rassicurazione).

MOTIVAZIONE E PARTECIPAZIONE

Partecipa ... (attivamente / abbastanza attivamente / raramente / in genere solo se sollecitato) **e con** ... (discreto / sufficiente / scarso) **interesse alle diverse attività, apportando** ... (le proprie esperienze / brevi contributi) **nelle conversazioni.**

AUTONOMIA – LAVORO INDIVIDUALE

Esegue ... (puntualmente / abbastanza puntualmente / anche se non sempre nei tempi stabiliti/ senza portare a termine) **il lavoro assegnato, in modo** ... (ordinato / abbastanza ordinato / sufficientemente ordinato / poco ordinato) **e** ... (preciso / abbastanza preciso / sufficientemente preciso / un po' frettoloso / frettoloso).

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La strumentalità di base è ... (avviata bene /avviata discretamente /avviata parzialmente/avviata con qualche incertezza/non ancora avviata).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**Scuola secondaria di 1° grado****CRITERI**

INDICATORI	LIVELLI
1. Collaborazione e partecipazione con disponibilità al confronto 2. Rispetto dei diritti altrui 3. Modo di agire autonomo e responsabile 4. Rispetto delle regole	- Avanzato - Intermedio - Base - In via di acquisizione - Non ancora acquisito

DESCRITTORI

INDICATORI	DESCRITTORI RIFERITI AI 5 LIVELLI PREVISTI
1. Collaborazione e partecipazione con disponibilità al confronto	<ul style="list-style-type: none"> - Interagisce in modo <u>collaborativo, partecipativo e costruttivo</u> nel gruppo; gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. - Interagisce in modo <u>partecipativo e costruttivo</u> nel gruppo; gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. - Interagisce <u>adeguatamente</u> nel gruppo; gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. - Interagisce <u>in modo abbastanza collaborativo</u> nel gruppo; Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. - Ha <u>difficoltà</u> di collaborazione nel gruppo; non sempre riesce a gestire la conflittualità.
2. Rispetto dei diritti altrui	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta <u>sempre e consapevolmente</u> i diversi punti di vista e ruoli altrui. - Conosce e rispetta <u>sempre</u> i diversi punti di vista e i ruoli altrui. - Conosce e <u>generalmente rispetta</u> i diversi punti di vista e i ruoli altrui. - Rispetta <u>in modo discontinuo</u> i diversi punti di vista e i ruoli altrui. - Rispetta <u>saltuariamente</u> i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
3. Modo di agire autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> - Assolve in modo <u>attivo e responsabile</u> gli obblighi scolastici. - Assolve in modo <u>regolare e responsabile</u> gli obblighi scolastici. - Assolve in modo <u>abbastanza regolare e responsabile</u> gli obblighi scolastici. - Assolve in modo <u>parziale</u> gli obblighi scolastici. - Assolve in modo <u>discontinuo e/o con poco impegno</u> gli obblighi scolastici.
4. Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta in modo <u>scrupoloso e consapevole</u> le regole. - Rispetta <u>consapevolmente</u> le regole. - Rispetta <u>generalmente</u> le regole. - Rispetta <u>in modo discontinuo</u> le regole. - Rispetta <u>con difficoltà</u> le regole.